DOSSIER_

FONDAZIONE CORRENTE, MILANO

LABORATORIO IN ARCHIVIO PER ARCHIVISTI E ARTISTI VISIVI

UN PROGETTO DI DATA-SHARING ARCHIVES

CON GLI ARTISTI MARCO PALTRINIERI, MIRKO SMERDEL

A CURA DI VALENTINA ANGELERI

OPEN CALL PER ARCHIVISTI E ARTISTI VISIVI

DATA-Sharing Archives in collaborazione con l'Archivio Storico della Fondazione Corrente Milano, presenta il progetto DOSSIER. Dedicato ad archivisti e artisti desiderosi di sperimentare nuove ricerche nell'ambito degli studi e della ricerca artistica d'archivio, DOSSIER prevede la realizzazione di un prodotto editoriale (newspaper) attraverso un laboratorio d'artista dal carattere fortemente partecipativo.
Obiettivo del workshop d'artista è stimolare archivisti e artisti a riflettere sul proprio ruolo e responsabilità in ambito culturale, approfondendo la conoscenza delle pratiche d'archivio nell'arte. Estendendo i confini disciplinati degli studi archivistici e proponendo nuovi approcci esplorativi, il progetto lavora sul potenziale dinamico dell'archivio. Adottando una pratica metodologicamente transdisciplinare, il workshop reimmagina la documentazione d'archivio nei suoi aspetti relazionali.

Il progetto prevede lo studio e la rielaborazione di fonti orali dell'archivio sonoro di Fondazione Corrente, recentemente digitalizzato e reso fruibile sul sito. Nel dettaglio il ciclo di conferenze selezionato 'Le Muse Inquietanti' (1983-1984) si compone di nove conferenze: Giovanni Giudici per la Poesia; Giuseppe De Santis per il Cinema; Paolo Salmon per la Matematica; Raffaele De Grada per la Pittura; Margherita Hack per l'Astronomia; Ferdinando Camon per la Letteratura; Franco Parenti per il Teatro; Giacomo Manzoni per la Musica; Fulvio Papi per la Filosofia.

Gli artisti Marco Paltrinieri e Mirko Smerdel chiamati a tenere il workshop, da anni impegnati nelle pratiche artistiche d'archivio, guideranno i partecipanti nel loro lavoro di autori pienamente responsabili. A seguito dell'analisi e della contestualizzazione storica dei documenti a cura della conservatrice Deianira Amico, i partecipanti interverranno attivamente sulla documentazione a partire dall'ascolto e dalla trascrizione selettiva delle fonti sonore. Confermando la trascrizione nei suoi caratteri interpretativi e rappresentativi e valorizzando il ruolo attivo dell'archivista nella rimediazione dei documenti, i partecipanti avvieranno la loro personale ricerca visiva, per la proposta di un nuovo immaginario delle Muse Inquietanti contemporanee.
Offrendosi come panoramica delle arti e dei saperi del secondo Novecento nella loro definizione di 'Musa Inquietante', il ciclo di conferenze permette dunque un'analisi diacronica innovativa di relativi arti e saperi. Lavorando sinergicamente come una piccola redazione si pubblicherà un Newspaper a numero unico, visivamente memore della storica Rivista Corrente.

PROGRAMMA

Il workshop rientrerà nel Festival Archivissima 2022:
www.archivissima.it/2022

PRIMO FINE SETTIMANA : 11-12/6.22;
SECONDO FINE SETTIMANA: 25-26/6.22
OPEN CALL PER ARCHIVISTI E ARTISTI VISIVI;
COSTO DI PARTECIPAZIONE: 200 EURO

Ai partecipanti sarà richiesto un primo ascolto delle fonti sonore antecedente il workshop dal sito della Fondazione Corrente; laptop e cuffie per lo svolgersi del laboratorio.

I FASE > 11-12.06

PRIMA GIORNATA:
11.06_MATTINA

– Introduzione al workshop DOSSIER a cura di Valentina Angeleri (DATA-Sharing Archives), presentazione dell'Archivio della Fondazione Corrente a cura del conservatore Deianira Amico e degli artisti tutor del workshop Marco Paltrinieri e Mirko Smerdel con focus sulle pratiche adottate nel rispettivo lavoro artistico e sul tema dell'archivio nell'arte contemporanea

– Analisi delle fonti orali 'Le Muse Inquietanti' a cura di Deianira Amico e presentazione a cura degli artisti del layout del Newspaper a numero unico DOSSIER disegnato da DATA

11.06_POMERIGGIO

– Avvio della trascrizione, annotazione e tagging delle fonti orali: ciascun partecipante sarà libero di scegliere quale fonte ascoltare e trascrivere. La trascrizione è finalizzata all'ascolto diretto dei documenti e alla catalogazione selettiva dei temi emergenti (TAG SET) in base all'ambito di ricerca del singolo partecipante (scarto e selezione informazioni d'archivio). Relative mappature di temi chiave (infografiche) guideranno una prima ideazione del progetto editoriale

SECONDA GIORNATA:
12.06_MATTINA, POMERIGGIO

– Impostazione del lavoro redazionale e avvio della ricerca visiva correlata all'annotazione delle fonti; relative indicazioni metodologiche sulla formalizzazione del lavoro di ricerca in vista della consegna intermedia del 15.06. I progetti dovranno essere spediti via mail agli artisti

II FASE > 25-26.06

PRIMA GIORNATA:
25.06

– Esposizione dei progetti realizzati dai partecipanti e confronto in plenaria

– Tutoraggio degli artisti, revisione e completamento dei risultati creativi derivante dall'inquadramento curatoriale nel contenitore editoriale

SECONDA GIORNATA:
26.06

– Definizione strutturale del risultato editoriale (Newspaper)

FONDAZIONE CORRENTE

Fondazione Corrente Onlus è nata nel 1978 su iniziativa di Ernesto Treccani, di Lidia De Grada Treccani e di artisti e intellettuali amici da sempre come Raffaelle De Grada, Vittorio Sereni, Alberto Lattuada, Mario Spinella e Fulvio Papi, con lo scopo di incrementare lo studio del periodo di rinnovamento culturale che va dal Movimento di Corrente al Realismo.
La Fondazione porta il nome "Corrente", la rivista fondata da Ernesto Treccani nel 1938, soppressa dalla censura dopo meno di tre anni di pubblicazioni, nel 1940.
La rivista era infatti diventata in poco tempo un punto di riferimento per la cultura antifascista di fine anni '30.
Il movimento di Corrente si mosse in discipline e campi diversi: cinema, teatro, letteratura, poesia e arti figurative, radunando le forze migliori dell'intelligenza del tempo. Tra i collaboratori figuravano Luciano Anceschi, Giulio Carlo Argan, Antonio Banfi, Piero Bigongiari, Luigi Comencini, Carlo Emilio Gadda, Alfonso Gatto, Alberto Lattuada, Enzo Paci, Vasco Pratolini, Salvatore Quasimodo, Luigi Rognoni, Umberto Saba, Giancarlo Vigorelli, Elio Vittorini.
Fin dalla sua istituzione la Fondazione Corrente ha perseguito l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale conservato e promuovere attraverso conferenze e mostre temporanee riflessioni sui temi cardine della storia del movimento: rapporto con la cultura artistica e letteraria europea, valori dell'antifascismo, apertura al dibattito sul contemporaneo intorno a questi principi.
Dal 1978 ha sede nell'edificio di Via Carlo Porta 5, denominato "Casa delle Rondini", la cui facciata dal 1985 è decorata da formelle in maiolica di Ernesto Treccani che rappresentano un cielo di rondini, omaggio del pittore alla sua città, come testimonia una dedica in facciata. Al piano seminterrato è collocata la sala esposizioni temporanee; al piano rialzato una biblioteca specializzata di oltre 8.500 volumi, catalogati e consultabili, l'archivio Ernesto Treccani, riordinato e consultabile nella sala preposta; al primo piano, in comodato d'uso alla Fondazione Corrente, è esposta la collezione permanente Studio Ernesto Treccani (35 dipinti, 14 sculture, 179 opere grafiche, atelier dell'artista). La collezione dello Studio Museo Treccani è inserita nelle Guide Ufficiali del Comune di Milano distribuite negli Uffici del Turismo; inoltre è segnalata e inserita nelle "Guide Rosse" del Touring Club Italiano. L'ente ha ricevuto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica per la sua attività e riconoscimenti da parte del Ministero per i Beni e la Attività Culturali e il Turismo, Regione Lombardia e Comune di Milano.

L'ARCHIVIO SONORO

Nel 2021 è stato avviato il progetto Archivio Corrente – Il Patrimonio Culturale Online per la digitalizzazione e valorizzazione dei materiali conservati, avviato grazie al contributo di Mibact, Fondazione Comunità Milano, Fondazione Cariplo. La storia della cultura milanese a partire dagli anni Settanta è una storia in gran parte da scrivere. Gli studi sull'argomento si sono interrogati sui legami tra i movimenti artistici avanguardistici e l'onda della contestazione giovanile di fine anni '60, dimenticando spesso di inquadrare le novità delle proposte culturali nel dialogo generazionale tra i giovani con gli intellettuali attivi nella Resistenza, all'epoca attivissimi negli istituti di formazione universitaria e in generale nel panorama dell'offerta culturale. La città di Milano rappresentò un punto di riferimento in tal senso già negli anni tra le due guerre, anche grazie all'attività di giovani militanti quali Ernesto Treccani, Raffaele De Grada, Vittorio Sereni, Alberto Lattuada, Elio Vittorini, Salvatore Quasimodo, Renato Guttuso, allora riuniti attorno alla rivista "Corrente" (1938-40). Gli stessi "ragazzi del 1920" furono fondatori e animatori della Fondazione Corrente, nata nel 1977 e attiva da allora nella sede storica di Via Carlo Porta 5. L'attività dell'ente può considerarsi indicativa delle specificità che contrassegnarono sul territorio nazionale la definizione di una costellazione di saperi, ricerche e iniziative orientate alla diffusione dei valori propri del gruppo: libertà di espressione, interdisciplinarietà, attenzione al ruolo sociale dell'arte. La necessità di conservare i valori antifascisti e di sostenere le creatività giovanili portò la Fondazione ad organizzare sin dalla sua istituzione numerosi e incontri e conferenze, i cui contenuti sono eccezionalmente conservati come registrazioni sonore.
L'Archivio sonoro comprende circa 300 registrazioni di conferenze svoltesi presso la Fondazione a partire dal 1978, anno di nascita dell'Istituzione, fino al 2000, della durata media di 120 minuti, conservate sul supporto originale e di recente riversate su supporto multimediale.
Tra le conferenze di particolare interesse, su temi che spaziano dalla filosofia alle arti visive, dalla letteratura alla psicanalisi, dall'architettura alla musica, si segnalano gli interventi degli artisti del movimento di Corrente fondato nel 1938, in particolare le lezioni di disegno di Ernesto Treccani, Ennio Morlotti, Giuseppe Migneco, Bruno Cassinari, Gabriele Mucchi.
Sono presenti numerose conferenze animate dai critici d'arte che in Fondazione svolsero la loro attività: Raffaele de Grada, Mario de Micheli, Vittorio Fagone, Anna Maria Brizio, Enrico Crispolti, Gillo Dorfles, sono solo alcuni dei nomi tra le numerose partecipazioni. Importante fu anche la presenza di fotografi legati all'indagine sulla città: si ricordano gli incontri organizzati da Antonio Arcari e Toni Nicolini che videro la presenza di Cesare Colombo, Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Franco Vaccari. Tra le frequenti iniziative sull'architettura sono invece da segnalare i contributi di Guido Canella, Eugenio Gentili Tedeschi, Ludovico Belgiojoso, Vittorio Gregotti.
Significative anche le conferenze dedicate al pensiero politico, gli studi su Antonio Gramsci e gli incontri di attualità che videro il coinvolgimento di Danilo Dolci, Carlo Cassola, Franco Fortini, Giorgio Napolitano. Un nucleo fondamentale dell'Archivio sonoro è costituito dai seminari di estetica organizzati da Fulvio Papi con la partecipazione, tra i tanti, di Giulio Giorello e Dino Formaggio.
Furono molte le iniziative legate alla letteratura e alla poesia curate da Vittorio Sereni e Franco Loi con i contributi di Livio Garzanti, Vittorio Spinazzola, Alberto Arbasino, Giulio Einaudi, Stefano Agosti, Dante Isella, Cesare Segre.
Presenti nell'Archivio sonoro anche le discussioni sul teatro di Paolo Grassi e Franco Parenti, gli incontri sulla musica tenuti da Riccardo Malipiero e Claudio Abbado, le riflessioni sul cinema con la partecipazione di Alberto Lattuada e Luigi Comencini, le conferenze di psicoanalisi curate da Mario Spinella, oppure quelle di argomento scientifico, che videro il coinvolgimento di Margherita Hack.

DATA SHARING ARCHIVES

L'associazione culturale Data – Sharing Archives nasce nel 2015 per promuovere una nuova strategia di valorizzazione degli archivi contemporanei basata sul confronto e la condivisione di teorie, metodi e pratiche d'archivio nell'arte contemporanea e nell'archivistica. Si qualifica come piattaforma di ricerca e sperimentazione per la rivalutazione del ruolo contemporaneo dell'archivio, dell'archivista e dell'artista in ambito storico culturale. Reimmagina metodi archivistici estendendo i confini della specialistica disciplinare alle pratiche d'archivio nell'arte, stimolando un approccio critico reciprocamente più consapevole rispetto alla natura della documentazione d'archivio. Operando tra conservazione e valorizzazione, i progetti di Data si aprono a orizzonti inesplorati di ricerca interdisciplinare attraverso progetti editoriali, espositivi, laboratoriali. Data cura interventi di riordino e catalogazione di archivi d'artista valorizzando il processo di archiviazione attraverso progetti artistici di documentazione, insieme a azioni artistiche di valorizzazione diretta della documentazione archiviata.
In collaborazione con enti archivistici diversificati idea metodi di fruizione e condivisione innovativa della documentazione attraverso progetti educativi fortemente partecipatitivi come i workshop d'artista. Innesca azioni artistiche su complessi documentari specifici adottando linguaggi multidisplinari. Con l'attività editoriale indipendente pubblica i risultati editoriali di progetto e i quaderni di ricerca 'Archium'.

Archivi d'artista:
Archivio Privato Michael Nyman, Milano (2017/2021): curatela del progetto di catalogazione e valorizzazione; 'As of 23.3.1944 – Create and Perform The Michael Nyman Archive', a cura di Valentina Angeleri con foto di Greta Gandini, consultabile contattando direttamente l'associazione.

Pubblicazioni:
Quaderni di ricerca 'Archium': 'Soon!Archivio e Fantascienza' (2015), a cura di Valentina Angeleri; 'Un Été Italien. Archivio e Memoria Collettiva' (2017), di Andrea Aversa; 'Autobiografia di un territorio. Album fotografico collettivo degli abitanti di Stupinigi, da un progetto di Stupinigi Fertile (2016).

MARCO PALTRINIERI

Marco Paltrinieri è un artista multidisciplinare, educatore e membro fondatore del collettivo di ricerca artistica Discipula con il quale ha avuto modo di esporre a livello nazionale ed internazionale. Lavorando principalmente con suono e scrittura, la sua pratica esplora la tensione tra aspirazioni del genere umano e la nostra ineluttabile condizione di fragilità, decadenza e mortalità. Il suo primo album solista, "The Weaver", è stato pubblicato da Canti Magnetici nel 2020. Attualmente insegna Teoria dell'Immagine presso Cfp Bauer di Milano.

MIRKO SMERDEL

La ricerca artistica di Mirko Smerdel (IT 1978) è focalizzata principalmente sul potere narrativo e ideologico delle immagini, sul rapporto tra memoria collettiva e memoria individuale e sull'habitat umano nel mondo tardo capitalista. Attraverso pratiche di appropriazione e manipolazione risiede l'idea di scavare tra i rifiuti dell'immaginario collettivo, trattando immagini e oggetti culturali come se fossero rovine di una civiltà scomparsa (o in procinto di scomparire), dando loro il valore di testimonianza, cercando quindi di decifrare e ricostruire dei fatti inserendoli in reti di relazioni, comparazioni e similarità.
Principali linguaggi espressivi sono la fotografia, il disegno, il collage e il video.
Dal 2013 è co-fondatore di Discipula (www.discipula.com): piattaforma di ricerca collaborativa che si occupa di ricerca sull'immagine contemporanea e cultura visuale. Dal 2018 lavora come insegnante di anatomia artistica presso NABA (Nuova Accademia di Belle arti), Milano.